



Rosario CAMILLIANO PER LE VOCAZIONI

III Giornata Mondiale di Preghiera
per le Vocazioni Camilliane



Famiglia Carismatica Camilliana

Cari fratelli e sorelle,

la vita, a volte, si fa pesante proprio nella quotidianità. Tutti portiamo dei pesi: le nostre fatiche, le nostre preoccupazioni per le persone care e la nostra stessa sofferenza che viviamo ogni giorno. Eppure, in Cristo non siamo mai soli. San Camillo de Lellis ci ha insegnato a stare accanto agli altri, a condividere i loro pesi e a portare l'amore misericordioso e garante di Dio ai malati e a chi soffre. San Paolo ci ricorda: *“Portate i pesi gli uni degli altri: così adempirete la legge di Cristo”* (Gal 6,2).

Nel prepararci alla Terza Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni Camilliane, diventa accorato l'invito a unirvi a noi nella preghiera, attraverso la contemplazione di tutti i misteri del Santo Rosario: gioiosi, dolorosi, gloriosi e luminosi. In questa preghiera comune affidiamo al Signore i religiosi camilliani consacrati, ricordiamo con affetto i malati e portiamo nel cuore l'intenzione per nuove vocazioni nella famiglia camilliana.

La messa a punto di alcune suggestioni vuole essere un sussidio per accompagnare personalmente tutti noi in questo cammino di preghiera, affinché ci aiuti a meditare, a intercedere e ad aprire il cuore alla chiamata della misericordia. Rivolgiamo un appello particolare ai giovani: uomini e donne, perché si lascino interpellare dal Signore e considerino la bellezza di questa missione di cura e di servizio, vivendo il carisma della misericordia in un mondo così dilaniato da egoismi, arroganza e indifferenza.



Non siamo soli: insieme il peso diventa più leggero, insieme la preghiera si fa speranza, dono, attesa consolatrice. Insieme possiamo portare l'amore di Cristo a chi vive nel bisogno materiale e spirituale. Questo tempo di preparazione rinnovi in noi la pace del cuore, la forza dello spirito e la gioia di donarsi agli altri.

Insieme, il peso è più leggero. Sia questa la nostra preghiera, la nostra missione e la nostra testimonianza.

COMMISSIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Casa Generalizia
Piazza della Maddalena, 53
Roma – marzo 2026



Insieme, il peso è più leggero

«Portate i pesi gli uni degli altri:
così adempirete la legge di Cristo»
(Gal 6,2)

Preghiera iniziale

Signore Gesù, Tu che hai portato i pesi dell'umanità, veniamo davanti a Te con il cuore aperto alla Tua chiamata. Benedici la nostra Famiglia Camilliana e tutti coloro che stanno vivendo la fase di discernimento vocazionale. Aiutaci a vedere Te nei malati e nei sofferenti, e donaci coraggio e amore nel servire. Fa' che questo Rosario ci ispiri a camminare con Te nella misericordia e nella dedizione. Amen.

MISTERI GAUDIOSI *(Lunedì e Giovedì)*

Tema: “La gioia del servizio compassionevole”

Oggi contempliamo la gioia che nasce dal servizio compassionevole, una gioia che scaturisce da un cuore che ama e serve come Cristo. Nel Vangelo vediamo Maria ascoltare la chiamata di Dio e rispondere con un generoso “Sì”. La Sua disponibilità ha permesso all'amore di Dio di entrare nel mondo e portare speranza all'umanità. La vera gioia si scopre donandosi agli altri. Quando ci prendiamo cura dei malati, dei poveri e di chi soffre, incontriamo Cristo stesso. Lo spirito del carisma camilliano ci ricorda di servire con tenerezza, compassione e cuore gioioso.

Preghiamo oggi in modo particolare per le vocazioni, affinché il Signore tocchi il cuore di molti giovani e li ispiri a donare la propria vita nel servizio compassionevole. Preghiamo anche per tutti i consacrati, affinché rimangano fedeli, gioiosi e rinnovati nella loro missione. Meditando questi Misteri Gaudiosi, apriamo il nostro cuore come quello di Maria, pronti a dire “Sì” a Dio e a portare il suo amore e la sua guarigione nel mondo.

1. L'Annunciazione (Lc 1,26-38)

Nel silenzio di Nazaret, l'angelo annuncia l'incarnazione di Cristo, salvatore dell'intera umanità. Maria, giovane e umile fanciulla, tutta avvolta da candore, inizialmente è turbata, ma ascolta e alla fine risponde: “Eccomi, ecco la serva del Signore”. Anche la vocazione camilliana nasce dall'ascolto e dal coraggio di dire “Sì” alla chiamata di Cristo, anche quando la paura ci assale.

Riflessione:

Maria ha accolto la chiamata di Dio con umiltà, amore e coraggio.

Come lei, anche noi siamo chiamati a rispondere alla voce di Cristo per servire chi soffre, portando speranza e luce. Signore, donaci il coraggio di dire “Sì” al tuo invito con cuore gioioso.

2. La Visitazione (Lc 1,39-56)

Maria si mette in cammino per servire e per portare aiuto... La vocazione non è mai chiusa in sé stessa: nasce dall'incontro e si esplica nella compassione e nel servizio concreto e generoso.

Riflessione:

Maria porta Cristo a Elisabetta, donando gioia e conforto. Anche noi portiamo l'amore di Cristo ai malati e agli emarginati, alleggerendo i pesi della loro sofferenza. Signore, aiutaci a portare la Tua presenza a ogni persona che incontriamo.

3. La Nascita di Gesù (Lc 2,1-20)

Gesù nasce tra i poveri, in una mangiatoia... Dio si fa piccolo per stare vicino agli ultimi. Il camilliano riconosce Gesù nei malati, negli abbandonati e negli emarginati, e si china su di loro con umiltà per servirli e alleviare le loro pene.

Riflessione:

Cristo è venuto tra i poveri e gli umili. Seguendolo, proviamo gioia nel nostro cuore soprattutto quando il nostro servizio riguarda i più dimenticati, riconoscendo in loro il Suo volto.

4. La Presentazione al Tempio (Lc 2,22-40)

Gesù viene offerto al Padre... Simeone e Anna, fedeli nella preghiera, lo riconoscono come luce per illuminare le genti. Ogni vocazione autentica nasce dalla consacrazione a Dio e cresce nell'intimità con Lui.

Riflessione:

Simeone gioisce nel riconoscere il Messia. Anche noi possiamo riconoscere Cristo nei malati e gioire in ogni gesto di misericordia. Signore, apri i nostri occhi a vederti in ogni persona che serviamo.

5. Il Ritrovamento di Gesù nel Tempio (Lc 2,41-50)

Maria e Giuseppe cercano Gesù con ansia e lo trovano nel Tempio, immerso nella volontà del Padre. Chi cerca con sincerità scopre che

la vocazione si trova entrando pienamente nel progetto di Dio, anche quando non è subito chiaro.

Riflessione:

Maria e Giuseppe cercano Gesù con amorevole premura. Anche noi in una risposta concreta alla nostra vocazione cerchiamo Gesù con pazienza e amore in chi soffre donando pace e tranquillità, portando pace a chi soffre. Signore, guida le nostre mani e i nostri cuori perché possiamo portare sollievo e conforto a chi è nel bisogno.

Preghiera conclusiva – Misteri Gaudiosi

Padre misericordioso, grazie per la gioia che nasce dall'amare e dal servire gli altri. Come Maria, donaci un cuore aperto per dire ogni giorno "Sì" alla Tua volontà. Aiutaci a riconoscere Tuo Figlio nei malati e nei sofferenti e a servirli con tenerezza e compassione. Benedici la Famiglia Camilliana e sostieni tutti i consacrati nella loro missione. Suscita nei giovani il desiderio di seguirTi e di donare la vita nel servizio gioioso e compassionevole, sull'esempio di San Camillo de Lellis. Consola i malati, rinnova i nostri cuori nell'amore e aiutaci a portare insieme i pesi gli uni degli altri, perché insieme il peso diventi più leggero. Per Cristo nostro Signore. Amen.

MISTERI DOLOROSI *(Martedì e Venerdì)*

Tema: “Condividere la sofferenza degli altri”

Ci sono momenti nella vita in cui la sofferenza risulta essere troppo pesante da portare da soli. E' una realtà che avvertiamo dentro di noi e che riscontriamo negli altri: nei malati, negli anziani soli, nelle persone stanche e in quelle dimenticate. Nella contemplazione dei Misteri Dolorosi camminiamo accanto a Gesù sofferente, pervasi anche noi dal dolore. Vediamo sì la Sua sofferenza, il Suo abbandono, ma il Suo amore non viene mai meno. Gesù non affronta il dolore da solo, e nemmeno noi dobbiamo farlo. Ci invita a restare con Lui e con chi soffre oggi. Condividere la sofferenza non significa togliere sempre il dolore, ma essere presenti, ascoltare, confortare, amare e non abbandonare.

Ispirati da San Camillo de Lellis, siamo chiamati ad avvicinarci ai sofferenti con cuore tenero. In ogni malato che incontriamo, in ogni lacrima che asciugiamo, in ogni peso che aiutiamo a portare, incontriamo Cristo stesso. Anche quando è difficile, anche quando ci sentiamo deboli, perché Dio ci dia la grazia di portare avanti la nostra missione. Apriamo il cuore in questi Misteri Dolorosi, chiedendo il coraggio di stare vicino a chi soffre e l'amore per camminare accanto a loro. Condividere la sofferenza significa anche condividere l'amore di Cristo, un amore che guarisce, sostiene e dona speranza.

1. L'Agonia nel Getsemani (Lc 22,39-46)

Gesù, preso dall'angoscia, suda sangue. Ha paura, ma non fugge. Pregha: “Padre, sia fatta la tua volontà.” Chi è chiamato a servire i malati attraversa spesso il proprio Getsemani. Lì si impara la preghiera del cuore: “Eccomi”.

Riflessione:

Gesù si è caricato del peso dei peccati dell'intera umanità. Siamo chiamati a condividere i pesi dei malati, offrendo amore e cura nei momenti di sofferenza. Signore, insegnaci a portare i pesi degli altri con coraggio e tenerezza.

2. La Flagellazione (Gv 19,1)

Gesù viene percosso e ferito. Il Suo corpo torturato diventa offerta d'amore. Le vocazioni camilliane non fuggono dalla sofferenza degli altri, ma l'abbracciano, la accudiscono e la condividono.

Riflessione:

Cristo ha sopportato la sofferenza fisica per la nostra salvezza. Nel nostro servizio incontriamo dolore e difficoltà. Dobbiamo restare saldi nell'amore. Signore, rafforza i nostri cuori per affrontare le difficoltà nel servizio ai sofferenti.

3. L'Incoronazione di Spine (Mc 15,17-20)

Gesù è umiliato e deriso. La Sua regalità si manifesta nel rifiuto e nel più bieco disprezzo da parte degli uomini. Chi serve i malati a volte incontra incomprensioni o indifferenza, ma la carità non si spegne neanche quando viene negata.

Riflessione:

Gesù ha accettato il disprezzo e l'umiliazione. Aiutaci, Gesù, a servire con umiltà, senza cercare riconoscimenti, ma solo la Tua gloria.

4. La Croce sulle spalle (Lc 23,26-32)

Gesù cade, si rialza e riceve aiuto da Simone di Cirene. La strada da percorrere è impervia, ma l'amore lo sostiene. I camilliani camminano ogni giorno sul Calvario della sofferenza umana, portando non solo la croce, ma anche conforto e speranza.

Riflessione:

Gesù ha portato la Sua croce fino al Calvario. Anche noi portiamo i pesi dei malati e dei poveri, alleviando le loro sofferenze con cura e compassione. Signore, fa' che le nostre mani e i nostri cuori possano alleggerire i pesi di tanti nostri fratelli meno fortunati.

5. La Crocifissione e la morte di Gesù (Gv 19,25-30)

Gesù offre tutto: "Tutto è compiuto!" Egli muore amando, perdonando e affidando la Sua vita alla volontà del Padre. Le vocazioni camilliane nascono alla scuola del Crocifisso, dove si impara il dono totale di sé.

Riflessione:

L'atto supremo d'amore di Gesù ci ricorda che condividendo la sofferenza partecipiamo alla Sua opera redentrice. Signore, donaci la grazia di servire con fedeltà, anche nei momenti più difficili.

Preghiera conclusiva – Misteri Dolorosi

Signore Gesù, abbiamo camminato con Te lungo la via della sofferenza e abbiamo visto quanto Tu profondamente ami. Rimani vicino a noi, soprattutto quando ci sentiamo sopraffatti dal dolore che vediamo e viviamo. Insegnaci a non allontanarci, ma a restare con chi soffre, come Tu resti con noi. Donaci cuori teneri e compassionevoli, capaci di ascoltare, confortare con la gratuità della nostra presenza. Quando il peso è troppo grande, sostienici; quando siamo stanchi o scoraggiati, rinnova il nostro amore. Aiutaci a servire con umiltà, senza aspettarci nulla in cambio.

Benedici la Famiglia Camilliana e tutti coloro che si prendono cura dei malati. Rafforza i nostri fratelli e sorelle consacrati e chiama molti giovani a questa bella missione di misericordia, seguendo l'esempio di San Camillo de Lellis. Affidiamo a Te tutti coloro che soffrono oggi. Fa' che sentano la Tua presenza attraverso il nostro amore e la nostra cura. Signore, aiutaci a portare insieme i pesi gli uni degli altri, perché nessuno si senta solo in modo tale che insieme il peso diventi più leggero. Amen.

MISTERI GLORIOSI *(Mercoledì e Domenica)*

Tema: “La vittoria della misericordia e del servizio”

Dopo aver camminato con Gesù lungo la via della sofferenza e della Croce, i Misteri Gloriosi aprono il nostro cuore alla speranza, alla luce e alla vittoria. Ci ricordano che l'amore è più forte della morte, che la misericordia vince sulla sofferenza e che ogni atto di servizio fatto con amore non è mai vano. Nella Resurrezione di Cristo scopriamo che la compassione e il sacrificio portano nuova vita. “La vittoria della misericordia e del servizio” ci ricorda che anche il più piccolo gesto di cura, ogni momento trascorso accanto ai malati e ogni peso condiviso con amore contiene la promessa di resurrezione. In un mondo spesso segnato dal dolore, siamo chiamati a essere segni di speranza, portando luce dove c'è oscurità e conforto dove c'è sofferenza.

Inspirati dall'esempio di San Camillo de Lellis, continuiamo la missione di Cristo con fede e fiducia. Non serviamo da soli: il Signore Risorto cammina con noi, ci sostiene e ci invia là dove regna la sofferenza. Con la forza dello Spirito Santo, il nostro servizio diventa testimonianza viva della misericordia di Dio, portando conforto, dignità e speranza a chi è nel bisogno. Meditando questi Misteri Gloriosi, apriamo il cuore alla gioia, rinnoviamo la nostra vocazione, rafforziamo il nostro servizio e confidiamo che ogni atto d'amore contribuisce alla realizzazione del Regno di Dio, un Regno dove la misericordia regna e l'amore ha l'ultima parola.

1. La Resurrezione di Gesù (Lc 24,1-6)

Cristo ha vinto la morte e il peccato. La Sua resurrezione è fonte di speranza e ispira vocazioni coraggiose, pronte a seguire Gesù anche nelle difficoltà.

Riflessione:

La vittoria di Cristo ci ricorda che gli atti d'amore e di servizio portano vita e speranza.

Signore, fa' che il nostro servizio porti guarigione, speranza e vita nuova.

2. L'Ascensione (At 1,9-11)

Gesù ci affida la missione di annunciare il Vangelo e di continuare la Sua opera di cura e compassione.

Riflessione:

Come i discepoli, siamo inviati a portare luce e sollievo ai malati, alleggerendo i loro pesi.

Signore, mandaci con coraggio e gioia a servire nel Tuo amore.

3. La Discesa dello Spirito Santo (At 2,1-4)

Lo Spirito Santo ci dona forza, ardore e i doni necessari per vivere la vocazione con entusiasmo e dedizione.

Riflessione:

Lo Spirito ci rende capaci di servire con amore e compassione, dando forza nelle difficoltà a chi vive nel bisogno

Signore, accendi nei nostri cuori il Tuo Spirito per amare e servire con gioia.

4. L'Assunzione di Maria (Lc 1,48)

Maria, piena di grazia, è assunta in Cielo. La sua vita ci mostra fedeltà, amore totale e dedizione senza limiti a Dio e dedizione senza limiti.

Riflessione:

Maria vive nella gloria celeste grazie alla Sua fedeltà. Noi, in virtù della nostra vocazione, dobbiamo essere consapevoli che anche il servizio più piccolo e nascosto partecipa alla gloria di Dio. Signore, aiutaci a servire con fedeltà e generosità, come Maria.

5. La Coronazione di Maria Regina del Cielo (Ap 12,1)

Maria è incoronata Regina di carità e misericordia. Ella intercede con ardore presso il Padre per la nascita e la crescita di nuove vocazioni camilliane.

Riflessione:

La corona di Maria ci incoraggia a perseverare nel servizio. Ogni gesto d'amore verso i malati è prezioso agli occhi di Dio. Signore, fa' che il nostro servizio fedele porti frutto nel Tuo Regno.

Preghiera conclusiva – Misteri Gloriosi

Signore Gesù Risorto, Ti ringraziamo per il dono della Tua vittoria, una vittoria di amore, misericordia e vita. Avendo contemplato i Misteri Gloriosi, riempi i nostri cuori di speranza e di forza rinnovata.

Aiutaci a credere che ogni gesto di servizio, anche il più piccolo, porta luce e guarigione nel mondo. Mandaci con coraggio, come hai mandato i discepoli, a continuare la Tua missione di compassione.

Versa su di noi il Tuo Spirito Santo, perché possiamo servire con zelo, pazienza e gioia, anche di fronte alle difficoltà. Come Maria, fa' che restiamo fedeli nell'amore e generosi nel servizio. Aiutaci a fidarci che i nostri gesti nascosti di cura, specialmente verso i malati e sofferenti, sono preziosi ai Tuoi occhi e portano frutto nel Tuo Regno.

Benedici la Famiglia Camilliana, rafforza tutti i consacrati e suscita nei giovani il desiderio di seguire questa bella vocazione di misericordia, sull'esempio di San Camillo de Lellis.

Signore, fa' che possiamo diventare strumenti del Tuo amore e della Tua speranza, affinché attraverso il nostro esempio altri possano sperimentare la gioia della Tua Resurrezione. Aiutaci a portare insieme i pesi gli uni degli altri con amore, fino al giorno in cui parteciperemo pienamente alla Tua gloria.

Amen.

MISTERI LUMINOSI (Giovedì)

Tema: “La luce del servizio nel mondo”

I Misteri Luminosi ci invitano a camminare con Gesù durante il Suo ministero pubblico, quando la Sua luce splende nel mondo. Nelle parole, nei gesti e negli incontri con le persone, vediamo un amore che raggiunge, guarisce, ristora e dona senso a ogni vita umana.

Questa è la luce che nessuna oscurità può spegnere ed è la luce della misericordia, della compassione e del servizio. “La luce del servizio nel mondo” ci ricorda che la nostra vocazione non è solo credere in questa luce, ma portarla nella vita degli altri. Ogni gesto di gentilezza, ogni momento di cura verso i malati, ogni atto d’amore diventa una piccola fiamma che riflette la presenza di Cristo nel mondo. Anche il servizio più semplice, fatto con amore, può portare speranza dove c’è disperazione e conforto dove c’è dolore.

Ispirati da San Camillo de Lellis, siamo chiamati a essere portatori di questa luce, specialmente tra chi soffre. Attraverso il nostro servizio, Cristo continua a toccare vite, a guarire cuori e a rivelare la tenerezza di Dio. Meditando questi Misteri Luminosi, apriamo il cuore al Suo richiamo, con la speranza che la Sua luce guidi il nostro cammino, rafforzi la nostra vocazione e risplenda attraverso di noi, affinché gli altri possano incontrare il Suo amore nelle nostre mani e nei nostri cuori.

1. Il Battesimo di Gesù nel Giordano (Mt 3,13-17)

Gesù entra nelle acque e si unisce alla nostra umanità. Il Padre proclama: “Tu sei il Figlio mio, l’amato.” Attraverso il Battesimo anche noi riceviamo una chiamata unica e personale. La vocazione camilliana nasce da questa stessa sorgente.

Riflessione:

La missione di Cristo inizia con umiltà e obbedienza. La nostra vocazione nasce dal lasciarci chiamare da Dio. Signore, aiutaci a rispondere al Tuo invito con cuore aperto.

2. Le Nozze di Cana (Gv 2,1-11)

A Cana, Gesù trasforma l’acqua in vino. Dove sembra mancare la gioia, interviene con tenerezza e potenza. In ogni vocazione, Dio trasforma paura in fiducia, dubbio in coraggio, incertezza in azione.

Riflessione:

Gesù ha trasformato l'acqua in vino, mostrando la potenza del Suo amore che porta gioia. Nel nostro servizio, anche i gesti più piccoli possono portare speranza e guarigione. Signore, fa' che le nostre mani diventino strumenti del Tuo amore trasformante.

3. La proclamazione del Regno di Dio (Mc 1,15; Mt 4,23)

Gesù **percorre** città e villaggi, annunciando il Regno, guarendo i malati e portando conforto. La vocazione camilliana è una continuazione di questa missione, con mani, cuore e mente dedicate ad alleviare la sofferenza dei malati.

Riflessione:

Gesù predicava amore, misericordia e compassione. Speriamo che anche la nostra vocazione proclami la Tua misericordia attraverso opere concrete. Signore, fa' che la nostra vita sia testimonianza del Tuo Regno di misericordia.

4. La Trasfigurazione di Gesù (Lc 9,28–36)

Sul monte, Gesù si trasfigura. I discepoli contemplano la Sua gloria e si aprono al mistero della Sua presenza divina. Ogni vocazione è luce che rivela la bellezza del dono totale di sé.

Riflessione:

La gloria di Cristo mostra la bellezza della santità. Facciamo in modo che il nostro servizio rifletta la Sua luce a chi è nell'oscurità e nella sofferenza. Signore, fa' risplendere la Tua luce attraverso il compimento del nostro ministero tra i malati.

5. L'Istituzione dell'Eucaristia (Lc 22,19–20)

Gesù si dona completamente. L'Eucaristia è scuola di dono di sé e fonte di ogni vocazione. Chi si nutre del Corpo e del Sangue di Cristo riceve forza per essere pane spezzato per i malati e vino versato per i sofferenti.

Riflessione:

Donandosi, Cristo ci mostra che la vita vera si trova nel dare e nel servire. La nostra vocazione è donare noi stessi agli altri. Signore, fa' che serviamo come Tu hai servito, con amore e dedizione totale.

Preghiera conclusiva – Misteri Luminosi

Signore Gesù, Luce del mondo, Ti ringraziamo per averci rivelato il Tuo amore attraverso la Tua vita e la Tua missione. Mentre meditiamo questi Misteri Luminosi, riempi il nostro cuore della Tua luce e guida il nostro cammino nella vocazione al servizio. Aiutaci a rispondere al Tuo invito con generosità e fiducia. Fa' che le nostre mani diventino strumenti di guarigione, le nostre parole segno della Tua misericordia e la nostra vita testimonianza del Tuo Regno.

Nei momenti di dubbio o di stanchezza, ricordaci che la Tua luce è sempre con noi, a guidarci e sostenerci. Insegnaci a servire con umiltà e amore, seguendo il Tuo esempio e ispirati da San Camillo de Lellis. Fa' che portiamo speranza ai malati, conforto ai sofferenti e gioia a chi è nel bisogno. Signore, lascia che la Tua luce risplenda attraverso di noi, così che, servendo gli altri possiamo rivelare la Tua presenza nel mondo. Aiutaci a portare insieme i pesi gli uni degli altri con amore, fino al giorno in cui la Tua luce ci condurrà alla vita piena. Amen.

SALVE REGINA

LITANIE DI SAN CAMILLO DE LELLIS

Signore, abbi pietà di noi.

Cristo, abbi pietà di noi.

Signore, abbi pietà di noi.

Cristo, ascoltaci.

Cristo Ascoltaci

Cristo, esaudiscici.

Cristo esaudiscici

Dio Padre onnipotente, Creatore del cielo:

Dio Figlio, Redentore del mondo:

Dio Spirito Santo:

Santa Trinità, un solo Dio:

Santa Maria, Madre dei malati:

San Giuseppe, patrono dei morenti:

San Camillo, dal cuore infiammato di carità:

San Camillo, amante della Croce:

San Camillo, fedele servitore dei malati:

Signore abbi pietà di noi

Cristo, abbi pietà di noi.

Signore, abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

San Camillo, che ha visto Cristo nella sofferenza:	prega per noi.
San Camillo, fondatore di una nuova scuola di carità:	prega per noi.
San Camillo, riformatore degli ospedali:	prega per noi.
San Camillo, padre dei poveri e degli abbandonati:	prega per noi.
San Camillo, modello di carità pastorale:	prega per noi.
San Camillo, umile e obbediente:	prega per noi.
San Camillo, intercessore per gli operatori sanitari:	prega per noi.
San Camillo, protettore di infermieri e volontari:	prega per noi.
San Camillo, guida delle vocazioni camilliane:	prega per noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo:	risparmiaci, o Signore.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo:	esaudiscici, o Signore.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo:	abbi pietà di noi.
V. Prega per noi, San Camillo,	
R. Affinché siamo resi degni delle promesse di Cristo.	

Preghiera

O Dio, che hai adornato San Camillo con un amore speciale per i malati, infondi nei nostri cuori lo stesso spirito di carità. Per sua intercessione, suscita nella Tua Chiesa nuove vocazioni, che, seguendo l'esempio del Buon Samaritano, possano dedicarsi con gioia e coraggio al servizio dei malati. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Preghiamo per le intenzioni del Santo Padre:
Padre nostro... Ave Maria... Gloria al Padre...

Benedizione finale

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Dio, Padre di misericordia e di compassione,
che ci chiama a portare i pesi gli uni degli altri,
vi benedica e vi rafforzi nell'amore.

Amen.

Gesù Cristo, Divino Guaritore,
che è venuto per servire e non per essere servito,
riempia i vostri cuori della Sua tenerezza
e faccia di voi strumenti della Sua presenza guaritrice.
Amen.

Lo Spirito Santo,
fonte di luce, di coraggio e di consolazione,
guida i vostri passi e vi rinnovi nella vocazione al servizio.
Amen.

La materna intercessione della Beata Vergine Maria
e l'esempio di San Camillo de Lellis
vi aiutino a vivere il carisma della misericordia
con gioia, fedeltà e amore.
Amen.

E la Benedizione di Dio Onnipotente,

Padre✠, Figlio ✠ e Spirito Santo ✠.
Discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
Amen.

Andate in pace, per amare e servire il Signore e i vostri fratelli.

Rendiamo grazie a Dio.

Preghieria per le vocazioni camilliane

Signore Gesù,
accogliamo il tuo tenero richiamo
che ci invita a seguire le tue orme.

Riconoscenti,
abbracciamo la nostra consacrazione
nel carisma camilliano.
Fiduciosi,
ci affidiamo alla tua tenerezza di Buon Pastore.
Guidaci con la forza del tuo Spirito:
concedici la grazia di curare con
fede e passione i malati,
sull'esempio samaritano che ci hai donato.

Ti affidiamo gli uomini e le donne
che, nel cammino formativo,
stanno discernendo la vocazione di misericordia
verso i poveri e i sofferenti.
La Tua voce gentile possa illuminare
i loro cuori per rispondere
con pienezza e libertà alla tua chiamata.

Benedici la famiglia camilliana!
Infiamma i cuori di tanti giovani;
infondi in loro il desiderio
di dedicare, con generosità,
la loro vita ai malati.
Sostieni in loro il coraggio di rispondere
al tuo invito per cogliere la bellezza
del “*dono*”.

Te lo chiediamo,
per intercessione della Beata Vergine Maria, nostra Madre,
e di San Camillo, nostro celeste Patrono.

Amen!

NOTE

NOTE

NOTE

Insieme, il peso è più leggero

«Portate i pesi gli uni degli altri:
così adempirete la legge di Cristo»
(Gal 6,2)



Congregazione delle **Suore**
Ministre degli Infermi
di San Camillo



COMMISSIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Casa Generalizia Piazza della Maddalena, 53 • Roma – marzo 2026